

LINEE GUIDA D'INTERVENTO INCLUSIVO ALUNNI DA, BES E DSA: DIDATTICA A DISTANZA

Nell'ottica di riduzione della distanza e in previsione delle **pesanti ripercussioni emotive sui ragazzi, soprattutto quelli più fragili**, qualora se ne ravvisi la necessità, utilizzeremo le tecnologie mantenendo così il dialogo educativo. E' Importante mantenere un costante dialogo sia sui temi scolastici sia sull'emergenza in corso e su quello che della loro quotidianità i ragazzi vorranno condividere. Molto di quello che vogliamo mediare nell'azione didattica, è già stato prodotto o può essere utilizzato, modificato, adattato, semplificato, integrato.

NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

www.governo.it

MIUR

Comunicazioni del DS:

- Circolare n.69 06-03-2020

Modalità organizzative didattica a distanza e comunicazione aula virtuale

- Circolare n.70 09-03-2020

Coordinamento attività didattiche Docenti in seno ai singoli Consigli di classe

- Circolare n.71 09-03-2020

Chiarimenti in merito all'attività didattica in fase di sospensione delle attività in presenza:

...non vi sono "programmi da ultimare" ma nuclei fondanti del sapere da selezionare, ulteriormente e trasversalmente, per promuovere competenze. Un'occasione per cooperare, in seno al consiglio di classe, per la realizzazione di unità di apprendimento transdisciplinari, in modo che gli Alunni siano guidati nella comprensione della tematica proposta ed affrontata dalle diverse angolazioni che le discipline offrono, in un costante confronto ed in una funzionale "contaminazione", recupero, consolidamento e potenziamento di quanto oggetto di studio fino a questo momento...

- Circolare n.72 14-03-2020

Ulteriori riflessioni e comunicazioni in merito alla "Didattica a distanza"

PREMESSA

Dario Ianes (ed. Erickson) indica le strategie per fare in modo che anche gli alunni con disabilità partecipino alla scuola "digitale": assistenti a domicilio, ponte con le famiglie, materiale personalizzato e feedback continui. Ma ricorda: "L'inclusione è relazione e si può fare solo a scuola". È importante non perdere il contatto con i propri studenti e per questo motivo si possono prevedere aule virtuali e materiale didattico digitale, ma non manca chi lancia l'allarme: "La didattica a distanza aumenta le disuguaglianze. Va bene per tamponare un'emergenza, ma la scuola non è solo apprendimento, è soprattutto relazione. E l'inclusione degli studenti disabili, soprattutto, ha bisogno di questa relazione". Dario Ianes risponde così, quando gli si chiede cosa pensi di questa improvvisa "accelerata" sulla didattica a distanza, resa necessaria dall'altrettanto improvvisa sospensione dell'attività didattica in classe: "La didattica a distanza peggiora le disuguaglianze, perché carica sul contesto familiare una serie di incombenze, facendo affidamento sulle possibilità dei genitori. È evidente che in questo momento restano indietro, se non del tutto escluse, le fasce più vulnerabili: non solo gli studenti disabili, ma anche gli stranieri, i Dsa, quelli che vivono in contesti sociali disagiati...". Se quindi da un lato, in una situazione di emergenza come questa, la didattica a distanza permette di non interrompere l'attività di apprendimento, "è bene ricordare che la scuola non è solo *addestramento apprenditivo*: se devo solo imparare nozioni, mi basta accendere il computer e studiare il materiale messo a disposizione dall'insegnante". Un esempio aiuta a riflettere: "I quiz per la patente posso farli anche a casa – osserva Ianes - ma per imparare a guidare devo andare in macchina, con l'istruttore accanto e il traffico vero intorno a me. La vera competenza – ribadisce Ianes - si costruisce solo nei contesti reali". Particolarmente complicato è poi il rapporto tra didattica a distanza e disabilità. "Per chi ha una disabilità, inclusione significa anche relazione con i compagni: c'è forte contenuto relazionale nel processo inclusivo – afferma Ianes – Gli apprendimenti di un ragazzo con disabilità sono sociali: nella didattica a distanza, si perde la componente di relazione e comunicazione con i compagni e con i docenti di cui uno studente con disabilità o bisogni speciali ha maggiormente bisogno".

OPERAZIONI PRELIMINARI

- Indagine su dispositivi e connessioni a disposizione di studenti famiglie
- Considerare "i tre protocolli" di adattamento dei testi scolastici
- Per la produzione di documentazione testuale riferirsi alle linee guida AGID

- usare font come Arial, Verdana o altri senza grazie, in dimensione almeno 12 e con una interlinea che varia da 1.2 a 1.5
 - utilizzare un buon contrasto di colore (es. nero su bianco)
-
- selezionare e proporre video in *streaming*, (utilizzare strumenti come [VideoAnt](#) e [Edpuzzle](#))
 - proporre immagini interattive, ovvero fotografie, mappe, carte geografiche e altre forme di rappresentazione visiva corredate di collegamenti a materiali integrativi, esplicativi, esemplificativi
 - utilizzare materiali video già disponibili nella rete sulle principali piattaforme (RAI, Youtube, Vimeo) o immagini prive di diritto d'autore, disponibili su alcuni siti specifici ([Pixabay](#), [Pexels](#))
 - proporre semplici attività multimodali: trasformazione in formato audio di testi scritti mediante la registrazione della propria lettura in voce o con software appositi, per esempio il gratuito [Balabolka](#)
 - realizzazione di rappresentazioni grafiche della conoscenza (mappe mentali, mappe concettuali, mappe tematiche, mappe argomentative, diagrammi a lisca di pesce, cicli, piramidi, strutture ad albero rovesciato, scansioni sequenziali e così via)
 - appuntamenti in videochiamata con rappresentanti di classe o altri genitori richiedenti, in modo calendarizzato e con tempistica contingentata
 - suggerire tutorial per i compiti più diversi; giochi e attività di ragionamento e simili; semplici attività di narrazione multimodali.
 - lavorare sulla relazione: (se la comunicazione verbale è molto difficoltosa)
 1. produrre video-cartoline di saluto nella cui composizione si devono tenere presenti le caratteristiche personali dell'allievo (tempi di attenzione, interessi specifici)
 - lavorare sulla relazione: (se la comunicazione verbale è possibile)
 2. strumenti di videocomunicazione disponibili con tutte le applicazioni di messaggistica (whatsapp, viber, signal, telegram).

STRUMENTI E MEZZI

- **IL REGISTRO**

Viene già normalmente usato da anni, utilizziamolo anche per inviare esercizi e correggere gli elaborati degli allievi. Gli alunni disabili e con BES in generale ci conducono a modificare non solo i metodi di insegnamento ma anche a utilizzarne diversi nella medesima situazione didattica. I compiti proposti devono essere **POLIRISOLVIBILI**, cioè affrontabili a diversi livelli di competenza. Condividiamo con i colleghi e le famiglie una didattica che rispetti tempi e non sovraccarichiamo di compiti che comunque, in quanto a valutazione, lasciano il tempo che trovano.

- **AUDIOLIBRO**

Fra le risorse multimediali si annovera l'audiolibro. L'audiolibro è il libro di testo letto da un attore (non sintetizzato tramite un sistema digitale automatico). E' adatto a studenti ipovedenti, disabili motori e DSA, e può essere di aiuto anche a studenti stranieri (che possono così ascoltare la pronuncia corretta della lingua italiana). Il file audio, in formato MP3, può essere ascoltato online o scaricato sul proprio computer o sul proprio lettore portatile per essere poi ascoltato senza bisogno della connessione Internet.

- **L' eBOOK**

- **COSTRUTTORE DI MAPPE**

- **MATERIALE PERSONALIZZATO**

Nell'incombenza di approntare materiali e soprattutto di organizzare tempi e modalità di preparazione del materiale per la didattica a distanza, *gli insegnanti curricolari, presi da questo nuovo impegno, non devono dimenticare quelli che hanno bisogni speciali*. É necessario che, con l'aiuto dell'insegnante di sostegno, mettano a punto materiale personalizzato. **Erickson metterà a**

disposizione una piattaforma per la scuola primaria, in cui sarà possibile reperire gratuitamente materiale per la didattica a distanza individualizzata.

- **IL FEEDBACK**

L'ultimo suggerimento si chiama feedback. Per gli studenti disabili, è importante il feedback continuo: e in questo la didattica a distanza può essere perfino d'aiuto. Gli insegnanti possono trovare un modo "tecnologico" per dare tempestivo riscontro agli studenti con bisogni speciali, dal momento che gli altri studenti non hanno la necessità di un feedback immediato.

ALUNNI DSA

<https://www.aiditalia.org/it>

Risorse per la formazione e l'apprendimento online

Per venire incontro ai bisogni degli studenti e dei docenti, determinati dalla chiusura delle scuole nell'ambito delle misure di contenimento del Coronavirus, **AID ha predisposto una guida ad alcune risorse online per la formazione e l'apprendimento.** Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici formi

di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni DSA.

Fare riferimento per materiale utile anche a:

Siti utili:

https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_rai.html

[www.erickson .it](http://www.erickson.it)

www.aiutodislessia.net

Un'ultima considerazione conclusiva, che è anche una raccomandazione: “Inclusione vuole dire apprendimento e partecipazione: è un binomio inscindibile, come la doppia elica del Dna. La partecipazione ci può essere solo a scuola, accanto ai compagni. Bene quindi la didattica a distanza, con tutte le accortezze per renderla inclusiva. Ma non dimentichiamoci che la scuola è molto più di questo”. Dario Ianes.

Funzione Strumentale per l’Inclusione

F.to Prof.ssa Lico Rosanna